

Bologna, 27 giugno 2011

ORDINE DEL GIORNO SUI COSTI DELL'ACQUA

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSA

La plebiscitaria espressione popolare ottenuta nel recente referendum a favore della gestione pubblica dell'acqua e contro la remunerazione del capitale investito con unica aliquota nazionale, fissa e indipendente da ogni variabile economica e tecnica;

CONSIDERATO CHE

L'acqua, benché risorsa pubblica, deve essere captata, trattata e distribuita in modo tale da renderla fruibile sempre e in qualità e che ciò comporta ovviamente dei costi di gestione soggetti a diverse variabili - costi che devono essere coperti;

CONSIDERATO INOLTRE

che il Referendum ha soppresso giustamente tra le "voci" che compongono la tariffa quella relativa alla remunerazione del capitale per gli investimenti futuri da oggi in poi da concordarsi con il soggetto gestore, mentre non ha eliminato le voci relative alla restituzione del capitale investito e relativo ammortamento;

AUSPICA

che il Parlamento pervenga rapidamente ad una normativa quadro nazionale che, tenendo conto della decisione popolare sulla soppressione della remunerazione del capitale investito, definisca gli strumenti a disposizione delle regioni e degli enti locali necessari per far fronte agli investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento e all'efficientamento delle reti idriche esistenti nonché alla realizzazione di eventuali nuovi impianti valutati strategici nei singoli territori;

INVITA

le amministrazioni locali nell'ambito di ATO, in relazione alla discussione sull'eventuale adeguamento della tariffa dell'acqua a tenere distinto il tema degli investimenti futuri, che dovrà tener

conto dell'esito referendario in attesa del necessario chiarimento del quadro normativo nazionale, dalla decisione sulla copertura dei costi gestionali per garantire la distribuzione dell'acqua soprassedendo al momento al ritocco della tariffa.

Juan Beltrami (PD)
Piero Molteni (PD)
Ciriaco De Falco (PD)